

AUDIOPHILE

sound



NUMERO 149 / FEBBRAIO 2016

periodicità mensile EURO 9,00

160 pagine **AS + AS EXTRA**

COVER STORY KLIMO STERN

IL NUOVO GIRADISCHI
'entry level'

NOVITA'
OLTRE **80**
RECENSIONI
DISCHI!!

HARDWARE & ACCESSORI

AUDIO RESEARCH GSi75

KR AUDIO pre P130

METRONOME DAC C8+

STEIN testina Adventurin 6

DECCA testina London

MRSPEAKERS cuffie Ether

DUEVEL diffusori Venus

SUBLIMA testina AT-95 S

SHELTER testina 301 II

CONFRONTO 3 testine in prova!

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA MESSAGGERIE PERIODICI • I.R. SULLA RIVISTA

149

MUSIC & MEDIA PUBLISHING LTD • ANNO 14 • NUMERO

KLIMO STERN
POWER SUPPLY

SUBLIMA AT-95 S

Uno scatolino bianco e una AT-95: Pierre mi ha allungato un innocuo scatolino bianco poco più grande del contenitore di una pellicola 35mm... con l'invito di provare "una testina molto economica"... Vincenzo Fratello

Quando Pierre, sornione come al solito, durante una delle nostre tante conversazioni sui massimi sistemi (audio) mi ha allungato un innocuo scatolino bianco poco più grande del contenitore di una pellicola 35mm (per chi ancora se lo ricorda), non mi aspettavo certamente il seguito. "Prova questa, è una testina molto economica che hanno realizzato i signori della Sublima" è stato il criptico commento dell'editore. Naturalmente appena trovo un minuto di tempo, a casa, tiro fuori dal cassetto una shell vuota che ho imparato da tempo è sempre meglio avere a disposizione e... apro lo scatolino. Dentro trovo quella che in apparenza è un'Audio Technica AT-95. Per chi non la conosce, è 'la' testina che noi 'esperti' e amanti di analogico consigliamo a tutti gli amici



"Date le dichiarazioni del costruttore gioco subito duro. Sul piatto c'è Harry Belafonte 'At Carnegie Hall' (RCA LSO 6006), un disco celebre e diffusissimo nei salotti buoni audiofili. La sua voce è inconfondibile e quasi perfetta, considerando la categoria di prezzo della testina... Molto buona la capacità dinamica..."

'normali' (nel senso che non soffrono della nostra malattia) che vogliono una nuova testina per il loro vecchio - non meglio identificato - giradischi perché quella montata si è - com'è solito - rotta (succede così), quando sono abbandonate, le testine si rompono... da sole).

I motivi per cui consiglio l'AT-95 sono due: si evitano litigi con le mogli degli amici per aver causato folli spese ingiustificate e - qualunque sia il braccetto sul quale è montata - l'AT-95 funziona degnamente senza causare danni ai dischi. L' AT-95 si paga in rete, da rivenditori tedeschi importanti, tra i 25 e i 30 euro. Praticamente pizza e birra per due persone (al Sud) o per una persona (al Nord). La Sublima ha comunque una diversa finitura (smorzante?) della parte esterna della

plastica intorno allo stilo e un piccolo adesivo col logo di riconoscimento incollato sulla parete destra del corpo, visibile quando la testina è in uso.

LA TESTINA SUBLIMA

A proposito della AT-95 - 'Abarth', leggo (e riporto) dal sito Sublima Stones: "... ciascuna testina viene totalmente smontata e rivista in ogni particolare, bobine, cantilever, guscio e connettori subiscono modifiche e verniciatura con attuatore/interruttore magneto elettrico derivato dalla Jiva Sublima. ...la testina (110 euro) ...competete tranquillamente con pick up di costo ben maggiore..."

Regolo overhang, VTA (altezza del braccio) e peso di lettura (2 grammi, come da consi-

glio del costruttore) e ascolto, in sottofondo per rodare la testina, una decina di LP. Mi rendo subito conto che - come per tutte le testine MM - una valutazione corretta **IMPONE** anche la regolazione del carico elettrico dell'ingresso fono come d'altronde suggerito dalle istruzioni contenute nel foglietto incluso nella scatola della Sublima. Quindi se vi piace il vinile e... magari cambiare testina, il vostro pre fono dovrebbe avere il valore dell'impedenza di carico dell'ingresso regolabile (capacità, di rigore e, meglio ancora, anche la resistenza).

Nel caso Sublima, l'OEM consiglia per la capacità un valore tra 100 e 200 pF, per la resistenza il classici 47 KOhm standard. Il primo, considerando che la testina è caricata dalla somma delle capacità dei cavi che il suo segnale percorre e dell'ingresso fono, è un valore piuttosto basso. Questo perché difficilmente il cablaggio interno del braccetto e il cavo fono avranno in totale una capacità inferiore ai 150 pF. Quindi il vostro pre fono 'dovrebbe' avere una sua capacità d'ingresso di 50 pF. Questo è un valore piuttosto basso che non tutti i pre fono - privi di regolazione del carico - hanno. Infatti altre testine richiedono capacità di carico più elevate, anche oltre i 400 pF (alcune Ortofon sono tra queste) e quindi ingressi fono privi di regolazione tendono ad avere un valore fisso (e medio) tra i 150 e i 250 pF.

In ogni caso, senza generalizzare, le specifiche vanno verificate caso per caso. Succede che quando ho montato la Sublima sul braccetto, stavo ascoltando con un pre fono privo di questa regolazione. E il suono risultava piuttosto cupo (e anche un po' 'moscio', per usare un termine 'tecnico'!!). Avrei dunque fatto una valutazione non corretta dell'oggetto se il mio pre di riferimento non avesse avuto la regolazione. Gli ascolti successivi sono stati fatti con il pre regolato su 50 pF di capacità del fono.

UN POKER DI TESTINE ECONOMICHE

IL POKER DI TESTINE ECONOMICHE DEI GRANDI MARCHI ATTUALMENTE IN PRODUZIONE

In realtà noi 'esperti' ci proviamo quasi sempre a chiedere informazioni sul giradischi da equipaggiare e - se possibile - a consigliare qualcosa di meglio. Io personalmente in questi casi consiglio (quasi) sempre un trio di testine. La prima, una Shure M44G il cui unico aspetto negativo è che la spesa aumenta - rispetto alla AT-95 standard almeno - e supera però tranquillamente la barriera psicologica dei 50 euro.

Ad ogni buon conto ci sono altre testine che sono dei classici del consiglio 'esperto'. La Grado Prestige Black (ora in versione '1'), unica del gruppo disponibile anche nel tristemente noto attacco T4 o P-mount. Ci avviciniamo però (addirittura) ai 100 euro. Il sistema P-mount prova a standardizzare il fissaggio della testina tramite i suoi quattro terminali elettrici sul retro del corpo che si innestano nello shell corrispondente, creando contemporaneamente sia il contatto elettrico che quello meccanico (assicurato quest'ultimo anche dalla presenza di una vite di fissaggio laterale). È un'invenzione / proposta della Technics che la sviluppo sostanzialmente per i propri braccetti tangenziali. Se si rispetta lo standard, l'overhang, il VTA e perfino il peso di lettura risultano già regolati anche sostituendo la testina con un'altra di marca diversa.

La terza testina è l'immane proposta Ortofon, la classica OM 5E che offre la tipica qualità realizzativa della casa accompagnata sia da un prezzo non lontano da quello della AT-95, sia da una universalità d'impiego simile alla giapponese standard. VF

Risolve doverosamente le questioni tecniche, quel che emerge - dal sottofondo - è piuttosto interessante, noto che già dopo 3-4 dischi, gli acuti diventano più liquidi e ariosi perdendo l'accento 'acidulo' iniziale, normale per una testina nuova. I medi sono anch'essi quasi da subito in stile Audio Technica, cioè puliti e corretti, senza evidenze o lacune. Delle frequenze più basse non posso ancora dire.

Date le dichiarazioni del costruttore gioco subito duro. Sul piatto c'è Harry Belafonte *At Carnegie Hall* (RCA LSO 6006), un disco celebre e diffusissimo nei salotti buoni audiofili. Cosa dire? Ogni volta che mi capita di riascoltarlo mi sorprende la qualità ancora oggi assoluta della registrazione. Gli applausi - 'rumore' - piuttosto difficile da riprodurre, con la Sublima sono piuttosto reali. Se così posso esprimermi, mancano un po' di corpo e di pienezza, ma provengono davvero da tutta la Carnegie Hall, oltre a iniziare e finire in modo corretto (cosa non così comune). I movimenti di Belafonte, che si sposta continuamente da una parte all'altra del grande palco dialogando col pubblico, sono precisamente ricostruiti. La sua voce è inconfondibile e quasi perfetta, considerando la categoria di prezzo della testina. Molto buona la capacità dinamica, in questo disco indispensabile per star dietro ai virtuosismi vocali, sussurri e grida si potrebbe dire, di un cantante al massimo delle sue possibilità e capacità espressive, notevolissime in generale. L'orchestra, grande e tipica americana dell'epoca, è sempre posizionata indietro rispetto al solista ma presentissima in ogni suo - per quanto lieve - intervento. I fiati sono dinamici e... 'soffiati' verso l'ascoltatore. Il basso si intuisce nitidamente anche se - a mio parere - è la parte della gamma audio sulla quale il *tweaking* Sublima ha potuto incidere di meno, rispetto al carattere della AT-95 standard. Forse per questo manca un filo di 'partecipazione' fisica all'evento. Ma grandi risultati dando il prezzo bassissimo della testina. Passo a Santana *Caravanserai* (Columbia KC 31610, ristampa Speakers Corner Records). La lunga introduzione al programma sul lato 1, piena di atmosfere cesellate, nuove per il gruppo e - a mio parere - mai più replicate a questo livello in tutta la loro produzione successiva è godibilissima. Facilmente ci si dimentica di avere a che fare con una testina venduta a poco più di 100 euro. La chitarra di Carlos è nitida e i toni scelti sono accuratamente riconoscibili uno per uno. La

voce di Carlos è timbricamente impeccabile. Le tante piccole percussioni, vera anima del carattere latino, sono tutte bene in evidenza. A volere essere pignoli, ci vorrebbe solo un po' di 'impatto' e di partecipazione in più. Dopotutto si tratta di musica rock. È il momento dei Pink Floyd *Endless River* (Parlophone Records 825646215478). L'ultimo lavoro del mito, se non sbaglio uscito a fine 2014. Siamo in presenza, inutile forse ripeterlo, di una registrazione accuratissima come da tradizione del gruppo. Il mastering del vinile è stato realizzato da Doug Sax al The Mastering Lab (e scusate se è poco). Il vinile è pesante, di buona qualità e silenzio. Dal punto di vista musicale, non è certamente il loro capolavoro, ne potrebbe o vorrebbe esserlo. Sono brani incisi qualche tempo prima, quasi tutti strumentali. Ci sono tutti e tre, Mason, Wright e Gilmour che ne è anche uno dei produttori. Atmosfere, presenza, batteria, chitarra e tutto il resto in linea con gli altri lavori recenti del gruppo. La Sublima riproduce con l'accuratezza che ormai mi aspetto da lei quanto è presente nei solchi. Né più, né meno. Con questo disco risalta la gradevole colorazione 'argentina' degli alti. Per argentina intendo lo

stesso 'aroma' sonoro - passatemi il termine - che si ottiene sostituendo un cavo di segnale con il conduttore in rame con uno di caratteristiche simili, ma con il conduttore in argento: sensazione inconfondibile per chiunque l'abbia sperimentata anche solo una volta. La chitarra elettrica di Gilmour è un pò freddina, come l'Hammond o il Farfisa suonati da Wright in alcuni brani. Le voci femminili (backing vocals) non sono morbide come ho sentito altre volte. Non devo però dimenticare però - nuovamente - il prezzo

DISTRIBUZIONE & PREZZO

**SUBLIMA
TESTINA AT-95S**

Distribuzione:

Sublima di Alessandro Cereda

tel: 347 5800299

mail: sublima@libero.it

web: www.sublimacables.com

Prezzo 110,00 euro



“Tra le testine ascoltate la Sublima è quella che mi ha piaciuto di più. Dunque complimenti alla Sublima, i loro ‘interventi’ hanno avuto un effetto positivo su quasi tutti i parametri di ascolto dell’AT-95 standard, senza alcun effetto collaterale, rendendola una testina ‘diversa’ e di classe più elevata”.

quale spesso intervengono e si sovrappongono intere sezioni dell'orchestra e pieni, senza mai risultare 'confusi' e meno che mai distorti. Quasi una colonna sonora da colossale. Con la Sublima tutto fila liscio e appare credibile e corretto. Tutto è pulito, soprattutto i fiati e gli archi. Il disco lascia comunque 'indovinare' di avere qualche informazione in termini di definizione e ambianza in più che la nostra non riesce completamente a rilevare: del resto, per una testina si possono spendere anche 5.000 euro, cioè 50 volte di più ...

CONCLUSIONI

Se avete un impianto già equilibrato e che non ha necessità di nessuna 'equalizzazione complementare' per correggere una sua eventuale accentuazione o colorazione, L'AT-95 Sublima è un oggetto molto interessante e da ascoltare certamente.

L'investimento di circa 100 euro richiesto per entrare in possesso di questa testina è particolarmente conveniente. La riproduzione che offre è nitida e corretta. La sua caratteristica principale è l'equilibrio ottimale tra tutti i diversi parametri che contribuiscono al 'suono' di un componente e - in particolare - di un fonorivelatore.

Tra le testine ascoltate la Sublima è quella che mi ha piaciuto di più. Dunque complimenti alla Sublima, i loro 'interventi' hanno avuto un effetto positivo su quasi tutti i parametri di ascolto dell'AT-95 standard, senza alcun effetto collaterale, rendendola una testina 'diversa' e di classe più elevata. Se siete interessati a un approfondimento - il risultato del confronto della Sublima con le sue principali concorrenti - vi rimando all'articolo alle pagine 46-47 di questo numero.

Vincenzo Fratello

SUBLIMA TESTINA AT-95S

della Sublima: sono le sue stesse caratteristiche positive che alzano l'asticella delle attese.

Ritorno alla musica seria con *Karajan in Paris* che dirige i Berliner (EMI ASD 3761, ora The Vinyl Collection LP TVC 005), test pressing ormai abituale per i miei ascolti. Mi ascolto tutta il lato 1 del disco, in particolare mi concentro su *Espana* di Chabrier che ormai conosco perfettamente. L'AT-95 'by Sublima' si trova a suo agio nella ricostruzione dello spazio e nella collocazione precisa di ogni strumento o gruppo dell'orchestra, si apprezza piuttosto bene il grande lavoro di ripresa. La dinamica c'è, quasi tutta. Il bilanciamento tra le varie gamme è corretto, con i medi piuttosto lucidi e i bassi, come già notato, riprodotti dignitosamente. La grancassa non fa gridare al miracolo ma - al contrario di quanto accade con altre testine economiche - si riconosce bene.

Concludo con una *new entry* tra i miei riferimenti: Holst, *The Planets*, con la Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa (Ristampa 180 grammi per Elite Music & Film, originale Philips 9500 782). Non ho inserito a caso questo disco tra i miei riferimenti. È una 'grande' registrazione ma di stile e filosofia diversi dai più noti Mercury Living Presence, EMI, Decca o RCA. Prima di tutto è una registrazione molto più moderna, del 1980, certamente eseguita con tecnica multi-microfonica. Tuttavia il messaggio è stato correttamente eseguito perché la ricostru-

zione dell'ambiente, la disposizione delle varie sezioni orchestrali, la micro e macro dinamica sono davvero notevoli e risultano esaltati dall'ottimo vinile usato per la ristampa, peraltro limitata a 500 copie per titolo, con relativo benefico effetto sul risultato rispetto ai dischi di grande produzione che utilizzano lo stesso stamper per 'qualche migliaio di copie'.

La testina Sublima si trova a suo agio nei due brani che - personalmente - preferisco. *Mercurio*, che è una traccia piuttosto delicata, di atmosfera, con interventi di singoli strumentisti o piccoli gruppi (non intere sezioni), offrendo una buona definizione delle informazioni più minute. Il brano musicalmente è quasi un balletto. Il ricamo sonoro c'è tutto. *Giove*, che è invece una traccia nella

PER SAPERNE DI PIÙ

SUBLIMA: TESTINA AT-95S
Alex Cereda parla con Pierre Bolduc delle modifiche apportate alla testina originale.

Leggete l'articolo su *AS EXTRA N.149*, la rivista online GRATIS, di Audiophile sound.

Andate a:
www.audiofilemusic.com / asextra.com



RICORDATEVI!

Gli articoli e le recensioni di Audiophile sound continuano su AS EXTRA (NOSTRA RIVISTA ONLINE gratis) Ben **80 pagine in più** di articoli hardware, consigli hardware, dischi, quale incisione... e molto di più...

CLICcate SULL'ICONA DELLA COPERTINA DI AS EXTRA - IN ALTO A DESTRA SULL'HOMEPAGE

